

LETTERE A NUCCIA
 DI 2 AMICHE (Lina ed Egle) APPARTENENTI ALLA
 COMPAGNIA MISSIONARIA DEL S. CUORE
 V.C.J.p.C.M.
 Lettera di Lina Martinoli

Lina Martinoli, anima eletta, “*riparatrice*” del Cuore di Gesù”, protesa verso la santità, innamorata di Gesù, è stata per Nuccia una vera guida spirituale. Nuccia l’ha conosciuta attraverso la rivista “*Adveniat regnum tuum*”. Abbiamo 9 lettere di Lina dal 1952 al 1955 circa e 6 lettere di Nuccia a Lina. Forse è morta di tubercolosi.

Anche dopo tanti anni Nuccia ha continuato a ripetere molte espressioni di Lina, segno del grande ruolo che ha avuto Lina nel cammino spirituale di Nuccia. Continuamente Lina richiama a Nuccia la comune vocazione alla santità.

Baricella (Bologna) 1952

Sacro Cuore di Gesù confido in Te!

Nucci, **piccola prediletta del Cuore di Gesù**,

permetti vero che mi avvicini a te? Non importa se non ci siamo mai viste e se tanti chilometri ci separano, in Gesù ci conosciamo tutte e le distanze sono eliminate. Sai? **Siamo sorelle d'ideale**. Anche a me Gesù, tanto buono e misericordioso, ha rivolto il Suo invito nonostante la mia grande miseria. Chissà! forse anche tu hai contribuito con le tue sofferenze a farmi amica e consolatrice del Cuore di Gesù.

Vuoi essere mia sorellina spirituale? **Ci vorremo bene e ci aiuteremo, soprattutto a farci sante per consolare Gesù, dargli tante anime ed accrescere la famiglia delle anime riparatrici**. Gli ammalati in questa famiglia sono la parte più eletta e la ricchezza più grande e tu sai il perché: **tutto è dono e merito del Cuore di Gesù**.

Sai che giù al Centro si sta facendo un corso per propagandiste? E’ abbastanza frequentato ma non saranno molte quelle che potranno dedicarsi interamente alla propaganda dell’A.R.T.! (Adveniat Regnum tuum*) . Prega, Nucci cara, ed offri con gioia le tue sofferenze, la tua **inazione** a Gesù perché susciti molte anime generose che si diano senza riserva per trasmettere ai fratelli il suo messaggio di amore. Gesù non mancherà di esaudirti, come il Padre non mancò d’esaudire il suo Figliolo sulla croce. Abbraccia pure tutte le intenzioni del nostro direttore (Padre Giuseppe Elegante), intenzioni tanto grandi e belle che sono le stesse del Cuore di Gesù, che escludono niente e nessuno.

Ricordati anche di me, aiutami ad essere fedele alla **nostra bella vocazione riparatrice**, ad amare tanto Gesù da meritarmi... un po' di sofferenza! Da parte mia, ogni mattina ti ricordo e ti abbraccio nel Cuore di Gesù.

Affezionatissima LINA MARTINOLI

Ti porgo un saluto affettuoso di tutte le sorelle dell'A.R.T. certa di interpretare il loro desiderio.
Via Savena, BARICELLA (Bologna)

(*) nota: "L'Adveniat Regnum tuum" è l'organo di stampa dell'**Opera della Regalità**

Risposta di Nuccia a Lina Martinoli

(la lettera è stata corretta dalla cugina Wilma)

Sacro cuore di Gesù confido in te!

Lina, mia soave sorellina spirituale,

come un caldo raggio di sole nel grigiore di una giornata piovosa, la tua parola di bontà, dolcezza e amore è scesa in me ed ha lenito, come balsamo benefico, le mie pene. E' come tu dici: i chilometri non contano, le distanze sono annullate quando un'unica fiamma arde nei petti e fa vibrare il cuore. Non ci siamo mai viste, ma io ti conosco, so tutto di te, so che tu hai risposto con tutto il puro abbandono della tua giovinezza al richiamo amoroso del Cuore di Gesù! So tutto di te, dicevo: voglio aiutarti ed essere fedele alla nostra vocazione ed attingere a mia volta dalla generosità dell'animo tuo la forza per essere sempre più sottomessa ai voleri del Sacro Cuore di Gesù. Prego, Lina cara: **prego con foga, con amore, con ardore, affinché ogni essere offra, come un fiore olezzante, il suo pegno di bontà al nostro comune Padre. Prego affinché la famiglia delle anime riparatrice diventi ogni giorno più numerosa ed offro la mia sofferenza, le mie pene, che come pungenti spine tormentano il mio corpo ed il mio cuore, al Sacro e Amorosissimo Gesù ed amo la mia sofferenza che mi avvicina a Lui più di ogni altra cosa.** Saluto le sorelle dell'A.R.T. e auguro che molte creature, come noi, assetate di bontà e di fede, accorrano per farsi propagandiste di un'opera così eletta. Ti abbraccio nel Sacro Cuore di Gesù e ti assicuro che la mia anima ha accolto il tuo invito e te ne è sommamente grata.

NUCCIA

Lettera di Lina Martinoli

Baricella (Bologna) 1953

V. C.J.

Mia cara Nucci,

hai ricevuto il quaderno degli appunti che ti mandai tanto tempo fa? Spero che ti sia servito, perchè il tuo silenzio mi fa supporre che tu non stai bene. Ti pregherei di darmi tue notizie. In questi giorni ti ricordo in un modo tutto particolare; non vorrei che fosse un intimo presagio, ti voglio bene e desidererei per te tante buone cose, naturalmente subordinate alla Volontà di Dio.

Se soffri maggiormente, abbi tanta fede e coraggio, mia buona Nucci. **Da te la Chiesa e le anime riceveranno nella misura in cui tu saprai donare, cioè con l'intensità di amore con cui saprai offrirti.** Abbi un ricordo anche per me che non ho ancora raggiunta quella forza di fede sufficiente per servire il Signore con larghezza di cuore, con visione soprannaturale.

Sono naturalmente inclinata alla tristezza, sono portata a soppesare le piccole e moleste cose fino a creare uno stato d'animo sfavorevole alla vita di unione con Dio e all'apostolato. Vedi che **sono tanto debole e piccola, mentre c'è un campo vastissimo da dissodare. Desidero tanto diventare migliore** e di avere soprattutto un cuore profondamente cattolico. Lo chiedo al Signore, ma troppo spesso mi accorgo che non do quel contributo di volontà all'azione di Dio per cui la medesima non può raggiungere gli effetti. Quindi **conto anche su di te, sorellina.** Rimango in attesa di tue notizie. Intanto ti porgo auguri sentitissimi di ogni bene. Aff.ma in Cristo LINA

Risposta di Nuccia

Mia cara,

effettivamente il tuo era un presagio: sono stata molto male ed ancora non posso dire di essermi rimessa. Ho avuto il quaderno e ti ringrazio. Ti penso tanto e **nelle mie preghiere sei la prima.** Però, ti prego, **abbi fiducia in te. Cerca di trovare in te, nel tuo cuore la forza che occorre per essere del tutto grati al Signore. Pensa che io ti sono vicina e che Gesù ci vuole bene.** Ti abbraccio nel cuore di Gesù Cristo. Tua NUCCI

Lettera di Lina Martinoli

Nucci diletta,

sono stata impedita di scriverti subito, ma ti ricordo sempre. La tua letterina, per la notizia della tua malattia e molto più per **i tuoi desideri di darti totalmente... a Gesù**, l'ho messa sotto la statua della Madonna che tengo nella mia camera. Mi sono promessa anche di offrirla quanto tu preghi e soffri per me. Sono certa che **le tue offerte sono molto gradite al Signore**.

In questi giorni sono morte al sanatorio di Bologna due nostre associate. Nucci, sarebbe troppo lungo descriverti; ma dirti che sono morte **santamente** è la parola esatta. Hanno sorriso e confortato chi le assisteva fino all'ultimo respiro. Sul labbro l'ultima loro invocazione: "Dolce cuore degli mio Gesù, fa...". **Così si muore nel Cuore di Gesù e per il Cuore di Gesù**. Io spero anche nel loro aiuto per diventare degna di una morte sì bella.

Come stai, Nucci? Dimmi la verità, sai, e promettimi di non essere così egoista di volartene via senza preavviso; almeno che ti possa dare una commissione per il cielo, se non posso essere così fortunata da seguirti! Prometti?

Ieri e domenica scorsa abbiamo fatto il carnevale dei bambini per aderire al desiderio del nostro cardinale. E' proprio riuscito bene: otto carri e molti gruppi a piedi, un complesso di 140 bambini. Ora però si ingaggia la lotta coi "compagni", che hanno giurato di farcela quest'anno e di organizzare il carnevale anche loro. Speriamo di riuscire ad avere in tempo il permesso noi. Pensa un po' anche tu a commuovere Gesù, cui preme tanto che i piccoli siano suoi. Grazie di tutto il bene spirituale che mi fai. **Gesù sia la tua ricompensa**. Tanti auguroni in Corde Jesu.

Affezionatissima LINA

Risposta di Nuccia

Mia cara,

possano le due care associate morte parlare al Cuore di Gesù per noi, affinché **diveniamo sempre più degne di Lui**. Io sto meglio.

Mia cara, se dovessi volarmene via, come tu dici, senza avere il tempo di avvisarti, stai pur certa che saprei ugualmente che dire al Signore da parte tua. Io penso che bisogna tenersi sempre pronti al grande passo, affinché la morte non ci sorprenda in peccato. Non è vero?

E tu come stai? Ormai il carnevale è passato: penso e spero che tutto sia andato secondo i nostri desideri. Qui la primavera tarda a venire, ma guardando dalla finestra stamattina mi sono accorta che **qualche timida gemma accenna a sbocciare sui rami degli alberi**. E' **la grandezza di Dio che si ripete**. Ti abbraccio nel Cuore di Gesù. In attesa di leggerti. NUCCI

Sacro cuore di Gesù confido in Te!

Nucci, sorellina cara,

la tua letterina ha colmato di gioia il mio cuore. Perché sei come ti immaginavo e per le tue promesse sincere di preghiere per me e per la famiglia dell' A.R.T. (Adveniat Regnum Tuum) grazie! Grazie proprio di cuore e se ciò ti può far piacere **ho notato subito l'efficacia delle tue preghiere.** Continua, cara, Gesù ti ascolta.

Ogni mattina anch'io dico una parolina a Lui per te e poi termino dicendoGli di ascoltare ciò che tu gli dici per me. **È bella, Nucci, questa nostra unione in Gesù,** sono certa che ne trarremo grande profitto, **aiutiamoci molto con tutti i mezzi possibili a farci sante.** Io ti chiederò aiuto e tu me lo darai come ti ispira Gesù, senza falsa umiltà, vani timori, senza tenere conto della differenza d'età; queste cose fra noi non debbono esistere, vero? Va bene così? Ho tanto bisogno, sai, di aiuto, per me e per le anime che avvicino, di persona e con lo scritto. Sapessi quante difficoltà, dubbi, ansie! Sento tanto il peso dell' apostolato, perché sono misera, povera, poverissima, Nucci! Ho niente io, tutto debbo ricevere da Gesù. **Portami tu, con la preghiera e il sacrificio le grazie del Cuore di Gesù: la forza, l'umiltà, la generosità** del Cuore di Gesù.

Sai, ho scritto già due volte ad una povera giovane che è in sanatorio a Bologna, ma non si è ancora fatta viva; questo silenzio equivale a resistenza. E sono un po' in ansia, perché la so tanto avvilita da pensare di togliersi la vita. **Unisciti a me per strappare al Cuore di Gesù la grazia della sua conversione e un sereno abbandono alla volontà divina.** Sorellina mia, armati di coraggio, ti farò molto lavorare. Sai, del resto, a che gioverebbe amarci se quest' amore non si espandesse, non facesse sentire il suo benefico influsso ai nostri fratelli? Non è così l'amore di Gesù? Così deve essere anche il nostro!

Hai mai letto il libro di Salvaneschi: "*Saper soffrire*"? E' stupendo, non so chi non si innamori della sofferenza leggendo queste pagine. Senti, dice che *ogni malattia: una radice e un fiore. Ogni malato il suo fiore da guardare e ogni medico la radice da curare.* E da un nome di fiore ad ogni malattia: vuoi sapere la definizione della tua? Senti quanto è bella! *male che crocifigge il corpo: la passiflora* che ha i segni del Golgota. Ti piace, sorellina? Guarda questo fiore privilegiato nato ai piedi della croce, avviticchiato alla croce. Bacialo e benedici Colui che gli ha infuso la vita. Nelle ore in cui di più il male tormenta il tuo corpo ricorda che è il fiorellino, la passiflora, che beve ed assorbe il sangue, il dolore di Gesù, martire divino che pende dalla croce. **In quelle ore preziose, fiorellino fortunato, ricordati anche di me, dei sacerdoti, di**

tutte le anime consacrate e di tutti, tutti i nostri cari fratelli. Abbracciali tutti, assieme a Gesù. **Pensa, tu così piccola, così apparentemente inattiva, puoi abbracciare il mondo,** beneficiare ogni anima che vive nel mondo. Quanto è buono Gesù, **come ricompensa la sofferenza delle sue piccole predilette!** Diamoci tutte all'amore, cara, non risparmiamo nulla, nemmeno la vita, che a confronto di un'anima è ben poca cosa. **Chiediamo a Gesù, senza stancarci, di essere come gingilli nelle Sue mani per dilettarLo, chiediamoGli di essere umili, pure, generose, sempre pronte all'immolazione, alla consumazione della nostra donazione per darGli anime, tante anime, tutte le anime.** Grazie dell'immaginetta, è un ricordo caro. Voglia il Signore che io possa diventare mite ed umile di cuore come lo è il Cuore di Gesù.

Ricevi la rivista dell'A.R.T., cioè *'Adveniat? Dimmelo.* Ora ti lascio, mi reco fuori parrocchia dove c'è la chiusura delle 40 ore con processione col Santissimo. Sta certa che avrò un pensiero tutto speciale per te, sorellina mia. Affezionatissima in Corde Jesu. LINA

Sacro cuore di Gesù confido in te! (scritto su una immaginetta da parte di Lina per Nuccia)

E' il mio soffrire una chiavetta d'oro,
che mi schiude i recessi di un tesoro.

Croce divina, croce di Gesù,
se io l'abbraccio non la sento più.

Perché contare i giorni del dolore?
So che Gesù li tiene segnati tutti nel Suo cuore.

Passa la vita in vigilia di festa,
Muore la morte, il paradiso resta.

Croce divina, croce di Gesù
se io l'abbraccio, non la sento più.

Vicino a te, o Gesù, non si soffre più.
Si gode soffrendo, si ride piangendo.
Si ama Gesù...
oh! paradiso anticipato.

Risposta di Nuccia

(la lettera è stata corretta dalla cugina Wilma)

Sacro cuore di Gesù, confido in Te!

Mia sorellina carissima,

eccomi a te per rassicurarti: il mio pensiero ti è vicino, la mia preghiera a Gesù è fervida, costante, calda come fuoco d'amore.

Le tue parole, riguardanti la giovane ricoverata a Bologna, hanno gettato un'ombra di tristezza nel mio cuore. L'ombra si è presto dileguata, però, messa in fuga da questa certezza: io supplicherò il Cuore di Gesù ed Egli ci aiuterà a vincere la resistenza di quella creatura; presto (lo vedrai), quell'anima, dischiudendosi al calore delle tue dolci parole come il fiore al fresco bacio della rugiada, si abbandonerà docile e finalmente placata alla volontà divina.

E' proprio vero, mia cara: **il nostro amore dovrà essere simile all'amore di Gesù che si espande benefico ed illuminante.**

Ho letto, del Salvaneschi, la stupenda trilogia e penso che l'infelice scrittore, così dolorosamente colpito, abbia un'anima sublime, un'anima che, attraverso tutte le gamme del dolore, ha saputo conquistare le ricchezze più vere, anzi **le sole vere ricchezze: purezza di cuore rassegnazione ai divini voleri, fede incrollabile, amore e pietà per il prossimo.**

Ti ringrazio di cuore per la bella immagine e per la cartolina di auguri. Quali i miei auguri per te? **Che tu possa essere sempre più buona, sempre più arsa da questa dolcissima febbre per la quale è bello consumarsi e morire: l'amore per Gesù.** Pregha per me come io prego per te. Nell'orazione è la nostra forza, la luce della nostra esistenza. T'abbraccio, sorellina mia cara. Affezionatissima NUCCI

Lettera di Lina Martinoli

Sacro cuore di Gesù confido in te!

Ho desiderio grande, infinito di amare Gesù, di perdermi in Lui, di **essere un piccolo gingillo nelle Sue mani.** Pregha per me, sorellina, prega perché Gesù mi dia di trovarLo sempre nella celletta del mio cuore. **Nulla più m'attrae di questo mondo, solo Gesù conta, solo Gesù voglio.** Hai un consiglio da darmi per intrattenermi più facilmente con Lui nell'intimo del mio cuore? Dammelo, lo accetterò con animo grato. Diversamente, aiutami con la preghiera e l'offerta di qualche tua sofferenza.

Fra non molto, sorellina, la nostra Italia sarà quella che avranno voluto gli italiani: col 7 giugno si decideranno le sue sorti. Penso che anche tu sarai a conoscenza della situazione politica del nostro paese e di quanto sia grave il momento che stiamo attraversando. **Si tratta di rafforzare la voce della chiesa o di ridurla al silenzio,** come purtroppo è già avvenuto in tante altre nazioni. Ognuno di noi deve dare il proprio contributo, sia di parola, di azione, di preghiera o di sacrificio perché la chiesa di Gesù trionfi. Ricorda, **offri tutto per questa causa santa,**

chiedi per quanti lavorano per questo fine la retta intenzione in ogni minima azione. Ce n'è bisogno, credilo, Nucci ... Ti ringrazio per tutto il bene spirituale che mi fai, sento che anime buone mi sostengono. Grazie proprio di cuore. Abbiti tanti e tanti auguri e un abbraccio fortissimo nel Cuore amabile di Gesù per mezzo del Cuore Immacolato di Maria.

Affezionatissima LINA

Risposta di Nuccia

Mia cara Lina,

perché tanta stanchezza, tanto desolato abbandono trovo nelle tue parole? Sì, il mondo è una tristissima cosa: gli uomini esseri gretti, ostinati a far male, a pascersi di materialità, di odio, di inganno. Chi può negarlo? Anch'io, mia cara, medito spesso sulle brutture di questo mondo e penso che gli esseri umani sono ben lungi dall'ascoltare la parola d'amore, di bontà, del nostro adorato Gesù. Ebbene, **quando più mi accorgo della malvagità di coloro che dovrebbero amarci come fratelli, è allora che più mi rifugio nella preghiera, sento d'amare tanto tanto Gesù, godo di sentirmi buona, cerco di diventare migliore e mi dico: *Egli tutto sa, tutto vede!*** Egli premierà la bontà e con la giustizia che gli è propria (né l'essere padre d'amore potrà certo impedirgli di essere padre di giustizia) punirà la cattiveria. Tu vuoi Gesù, vero?

Abbandonati a Lui senza riserva, offriGli le lacrime più amare del tuo dolore, i palpiti più caldi del tuo cuore, le pene più profonde dell'anima tua: sentirai così di essere felice, credi a me.

Lina cara, prego insieme a te affinché il 7 giugno Dio illumini tutto il popolo italiano e avvii la chiesa cattolica verso il suo più grande trionfo. Ti abbraccio. Tua NUCCI

Lettera di Lina Martinoli

Sacro cuore di Gesù confido in te!

Nucci diletta,

gradii immensamente la tua letterina e il tuo ricordo. Non ho al momento una fotografia da sola, ma se vuoi vedermi non hai che da sfogliare la rivista (Adveniat) di novembre. La ragazza che a pagina 152 accende la lampada, sono io. Hai già una mia fotografia senza saperlo. Ti ringrazio delle preghiere che fai per me. Sapessi quanto ne ho bisogno di questo aiuto

spirituale! Soffro tanto, sai, sorellina, spiritualmente; ed **invidio santamente certo il tuo fervore sempre costante**. Ottienimi da Gesù di servirLo anch'io con altrettanto fervore, nonostante Egli finga di non accettare nulla da me. Faccio una fatica tremenda a fare dell'apostolato; ho un desiderio grande, grande, di solitudine, di raccoglimento, di preghiera. Ma mi sento molto fiacca fisicamente e quindi anche di volontà. Non debbo cedere: **non posso essere un'anima riparatrice tiepida. Le anime che consolano Gesù debbono essere di fuoco** ed io voglio esserlo, la mediocrità non la potrei sopportare, come non la sopporta Gesù. Dice bene P.Dehon (mi pare): **l'amore vuole tutto o niente**. Quindi sostienimi, sorellina, accompagnami nel mio apostolato, perché sia costante, umile, retta, perché sia solo e sempre **una testimonianza fervorosa di amore per Gesù**. Ti do appuntamento la mattina dell' 8 dicembre ai piedi della Mamma Celeste per **rinnovare le nostre promesse**, i nostri propositi di bene. Auguri tanti, tanti. Affezionatissima nel Cuore di Gesù. LINA MARTINOLI

N.B. Ricevi spesso Gesù-Ostia?

Lettera di Lina Martinoli

Baricella (Bologna) 1954

Sorellina carissima,

perdona il lungo silenzio. Non ti ho dimenticata, sai, ma sono avvenute tante cose in questo tempo e non ultima... tanta povertà. Ma ora eccomi a te, vorrei avere tue notizie, se ciò non ti arreca troppo disturbo. Vorrei che mi dicessi come passi le giornate, cosa fai, come stai e quale sia la tua famiglia; chiedo troppo? Ti sentirei più vicina. Mi ricordi, Nucci? **Chiedi a Gesù per me di essere una vera anima riparatrice, un'anima intima del suo Cuore?**

Ho tanto desiderio, sai, di amare Gesù, di consolarLo con tanti fioretti, piccoli atti di virtù, con la sofferenza gioiosamente accettata, ma più cresce il desiderio, più sento la mia incapacità ad amarLo come vorrei, come L'hanno amato tante anime generose e sante. Dovrei molto lavorare in parrocchia per l'Azione Cattolica e per **il nostro apostolato della riparazione**, ma sapessi quanto soffro per dedicarmi al primo e quanto per non potermi dedicare come vorrei al secondo. Ho bisogno di tanto abbandono, di tanta confidenza e di tanta forza di volontà per perseverare. **Aiutami con la preghiera, Nucci, e con l'offerta di qualche tua sofferenza.** Te ne sarò veramente grata e ricambierò come potrò nel Signore, soprattutto quando L'avrò nel mio cuore. Ho un desiderio, sorellina, di una tua fotografia, puoi appagarlo? Se non puoi non ti rammaricare. Farò un piccolo sacrificio di più; se invece puoi mandarmela presto, la desidero proprio per conoscere meglio la mia sorellina.

Ho sentito in questi giorni di quel fatto straordinario della **Madonnina che piange** (a Siracusa). È a te vicina? Ne sai qualcosa? La mamma è pur sempre mamma e le escogita tutte per attrarre a sé i figlioli che da lei si sono allontanati! E quanto bisogno c'è di misericordia; nelle nostre zone è impressionante il dilagare del male e il quietismo dei buoni...!

Preghiamo molto perché **i buoni almeno si sveglino** e sappiano vedere il male che ora non vogliono riconoscere. Vorrei che tu avessi un ricordo particolare, non solo per me, ma per tutte quelle che lavorano per l'A.R.T. perchè **siano comprese dai sacerdoti** e così facilitate nel loro lavoro di apostolato. E' una piaga questa che esiste ed è faticoso sanare; speriamo sia solo per ignoranza. Il reverendo **padre Elegante (animatore dell'Associazione riparatrice Adveniat regnum tuum)** è in Sardegna da più di 15 giorni. Tornerà il 25, il 26. E' andato a visitare i gruppi di associati-e che sono là. Le ultime notizie sono state buone e si dice che le associate tutte sono rimaste entusiaste per l'opera e infervorate; speriamo proprio che il Cuore di Gesù dia loro la grazia di perseverare. Al tuo paesello siete in molte? Che fate per vivere sempre meglio secondo lo spirito della nostra vocazione? Ritiri, Esercizi spirituali? **Ci sono gli amici di Gesù?** Se puoi, dimmi qualche cosa, mi servirà per il mio lavoro. Auguri tanti, tanti. **Nucci, fatti santa ed aiuta anche me a farmi santa.** In unione di preghiere e di sofferenze. Affezionatissima nel Cuore di Gesù.

LINA MARTINOLI.

Lettere di Lina Martinoli

Carissima,

eccomi pronta a parlarti di me, a ripeterti che **le tue lettere sono la brezza primaverile nelle grigie di un inverno troppo crudo**, a riconfermarti il mio affetto e il desiderio del mio cuoricino di sentire un altro cuore, il tuo, pieno di dolcezza e di confidente abbandono, vicino a sé. Le mie giornate sono uguali, ho abitudini fisse, nulla viene a mutare la monotonia quotidiana: ricamo, leggo, guardo per ore la strada bianca ora troppo spesso bagnata di pioggia. Ma **la parte più bella della mia giornata, la più lunga e la sola nella quale il mio essere vibra, palpita e vive è quella che io dedico a Gesù: Gli parlo, allora, Lo invoco, Gli apro tutte le parti più recondite dell'anima mia e mi sento felice, paga.** I miei genitori sono sempre occupatissimi. Ho vicina in ogni momento una zia affettuosa ed esuberante: le sue quattro bimbe, gaie e paffutelle, rappresentano il sorriso e il sole della casa. Ti ho detto tutto di me. Presto ti manderò anche una mia foto, certo. Del mio paesello ti parlo con tristezza: anche qui dilaga tanto male, tanta indifferenza ed è difficile fare qualcosa... Mi capisci?... **occorre pregare incessantemente, pregare con tutto l'ardore di cui si è capaci.**

La Madonnina, di cui tu parli, non è molto vicina a me. Si trova in Sicilia ed è quanto di più miracoloso e bello i tempi nostri abbiano potuto vedere. Pregala tanto la dolce Madonnina di Siracusa, la soave Mammina piangente! Io mi unisco a te nella preghiera e voglio con tutte le mie forze essere conforme...

LINA

Sacro cuore di Gesù, confido in Te!

Mia diletta Nucci,

finalmente posso concedermi il piacere di scriverti, anche se molto affrettatamente, con il desiderio però di farti sentire il mio affetto e l'ansia del mio cuore che **tu possa calmare con la tua fervida preghiera il tuo silenzioso e nascosto soffrire.**

Ti penso sempre e mi è caro trovarti nel Cuore di Gesù. Sono certa che lì io ti trovo sempre, perché **Gesù da te riceve riparazione e consolazione.** Sono diverse le ragioni che hanno determinato questo mio stato d'animo: la famiglia, l'apostolato, il fisico, ma se io fossi abbandonata veramente a Gesù tutto sarebbe risolto. Ti prego quindi di pregare tanto perché venga questo abbandono e lasci libertà di azione a Gesù. Quando, come poco fa, io scrivo a sorelle associate e parlo loro di abbandono e di fiducia, sento di vergognarmi un po' perché io sono ancora tanto indietro in queste virtù basilari per la perfezione, nonostante sia il mio desiderio più ardente il conseguirle. Ma... pazienza, dico a me stessa, e ce ne vuole veramente con questa Lina caparbia e ostinata. Gesù però è tanto buono e voglio sperare, contro ogni speranza, che Egli mi faccia tutta sua, nonostante il mio niente. E fido molto in te, Nucci, sorellina minore per l'età, ma **di molto maggiore nello spirito, perché attraverso la croce tu hai saputo ascoltare i palpiti del Cuore di Gesù e farli tuoi.** Chiedi a Gesù, Nucci cara, che mi dia l'abbandono e la partecipazione ai suoi dolori. Lo desidero tanto per essere all'altezza della missione di anima riparatrice, cui Egli mi ha chiamata. Anche se un po' in ritardo ti porgo tanti auguri, santi e belli. Gesù regni sempre nel tuo cuore e, a Lui piacendo, con la gioia e la gloria della resurrezione. Affezionatissima in Corde Jesu. LINA MARTINOLI

Sacro cuore di Gesù, confido in Te!

Nucci, sorellina carissima,

ti scrivo poche righe, ma voglio tu sappia quanto è buono Gesù. Da circa 20 giorni sono malata, di cui 12 passati in ospedale; ora sono a casa, ma passo quasi tutto il giorno a letto e forse dovrò ripartire per una casa di cura.

Nucci cara, prega per me perché sia generosa con il nostro Gesù. Se dovrò ripartire, sento che non rimarrò insensibile, tanto più che il padre (Padre Elegante) mi aveva promesso di

prendermi agli esercizi spirituali alla Montenina. Immagini **che bello lassù dove ancor più si sente per le altezze e la solitudine la presenza di Dio**. Ma se Gesù vuole diversamente **bisogna dire "si "**, vero, Nucci? **Faccio a te tanti auguri di santità** con l'assicurazione di un ricordo nel Cuore di Gesù e la preghiera di un tuo ricordo. Affezionatissima in Cristo Gesù.

LINA MARTINOLI.

Risposta di Nuccia

Mia cara,

il mio primo augurio è che nella tua malattia il tuo cuoricino si mantenga **conforme ai desideri di Gesù**. Io sono accanto a te, ti seguo ogni attimo e, aiutandoti con la mia più profonda amicizia, traggo a mia volta aiuto dalle tue doti spirituali. **Come vorrei seguirti lassù sui monti!** Guarderemmo insieme quel cielo che dai monti appare più solenne, quel cielo che è tutto una rivelazione, ma che noi mortali non sappiamo guardare mai abbastanza... E con maggior favore, con slancio ancora più appassionato, **offriremo il nostro cuore a Gesù**. Vero, amica mia?

Auguri, auguri tanti e un abbraccio. Tua sorellina in Gesù Cristo. NUCCI

Nota: *La malattia di Lina (tubercolosi !?) forse le è stata fatale. Non esistono altre lettere. Nuccia chiede notizie di Lina nel 1964 a Padre Elegante, il quale le risponde: "Di Lina Martinoli non posso darti notizie, perchè da parecchi anni l'ho perduta di vista, preghiamo anche per lei".*

Lettere di Egle

V.C.J.p.C.M.

(Viva il Cuore di Gesù per mezzo del cuore di Maria)

Bologna 2 / 01 / 1959

Carissima e buona Nuccia,

mi sembra ancora un sogno di averla vista, tanto è stata veloce la mia visita di quattro giorni fa. Ma se anche sono stati pochissimi gli istanti in cui mi sono trattenuta in casa vostra, ho però potuto vedere e provare la vostra bontà a mio riguardo. Come posso ringraziarla, Nuccia

cara, di quanto ha fatto e del suo interessamento? Penserà Gesù a ricompensare lei e i suoi cari, che ricordo con tanto affetto. Lei però desidera sapere come sono andate poi le cose ed ecco che gliel'ho descritto. Partita di lì con il mezzo procuratomi dal suo papà, mi recai dalla signora Concettina che tanto gentilmente mi accompagnò da quella signorina che cercavo. Prima andammo a casa della signorina, dove non la trovammo. Ci indicarono il luogo dove essa lavorava ed andammo là e così potemmo parlarle. E' una signorina molto carina e **speriamo che venga presto nella Compagnia Missionaria**. L'ha conosciuta anche la signora Concettina e ho detto ad Angela che, prima di lasciare Catanzaro per venire qua, **venga a trovare lei**, Nuccia, accompagnata dalla sua zia. Anche la sua zia mi ha promesso che verrà a Bologna e lo spero proprio perché è tanto buona e volentieri la rivedrei. Lei, Nuccia **preghi per Angela**, (così si chiama la signorina) e anche per un'altra signorina **Eugenia** che sembrerebbe ben disposta e poi anche per **Lucia**. **Lei, pregando, otterrà dal buon Dio la maturazione della vocazione e l'aumento della famiglia**. Pensi che bel lavoro le affido, vero? Ed ora la saluto con tanto affetto unitamente ai suoi cari e le auguro ogni bene in C.J. L'abbraccio. EGLE MATTEUSSI

Bologna 26 / 02 / 1959

Mia cara Nuccia,

mi è giunta la tua letterina e sono veramente **grata al buon Dio di avermi fatto conoscere una creatura buona come te**. Il Signore si serve di tutto e di tutti per darci un aiuto nella non facile **salita della nostra santificazione** ed è meravigliosa questa comunione di anime che diventa un reciproco sostegno nelle nostre attività spirituali e di apostolato.

Mi è accaduto qualche volta in montagna lungo una salita un po' infida e faticosa. Da soli non si riesce a procedere, ci si sente scoraggiati, in pericolo. Vicino a noi c'è qualcuno incerto come noi o forse peggio. Come si può pretendere di aiutarsi in simili panni? Eppure accade un fatto strano: ci si prende per mano e questo contatto infonde a entrambi nuova forza e coraggio. Si sa di essere tutti e due poveri alpinisti scalcagnati, ma così uniti si riesce a salire, ci si aiuta, quasi si diventa scoiattoli e si raggiunge la vetta. E se questo accade in campo naturale, come non accadrà nel soprannaturale, quando **quella vetta è Gesù**, che non sta immobile come il monte, ma estende la sua onnipotente mano, ci sostiene e ci dà tutto. Se stesso? **Noi ci sosteniamo a vicenda con la preghiera innalzata a Lui che può tutto**.

Angela è già fra noi da due settimane e siamo contente. Prega per noi, sorellina cara, perché abbiamo a diventare tutte **missionarie fedeli e generose**, come si aspetta Gesù. A nome di tutte le mie sorelle ti saluto e ti abbraccio con affetto. Tua in Corde Jesu. EGLE